Avv. Emanuele Argento
Via Cesare Battisti n. 31 - 65122 Pescara - Tel./fax 085.4429997
email: info@avvocatoargento.it
pec: avvemanueleargento@pec.giuffre.it

Tribunale Ordinario di Chieti

N. /2023 R.G.

Il giudice dott. Marcello Cozzolino,

lette le note scritte depositate dalle parti,

rilevato che l'istanza di sospensione dell'efficacia esecutiva del titolo si fonda sul fatto che, benché il credito in cui si è surrogato il Mediocredito Centrale – Banca del Mezzogiorno s.p.a. sia di natura privatistica (in quanto scaturente dal contratto di mutuo concluso dalla s.r.l. con la Banca s.p.a.), il medesimo Mediocredito Centrale ha agito esecutivamente mediante iscrizione a ruolo, in mancanza di un titolo esecutivo, ed al di fuori delle ipotesi di cui all'art. 9 d. lgs. n. 123/1998,

che l'Agenzia delle Entrate e Riscossione ha eccepito il proprio difetto di legittimazione passiva, ed ha sostenuto la legittimità della procedura esecutiva intrapresa dalla Mediocredito Centrale – Banca del Mezzogiorno s.p.a.

che quest'ultima ha, con diffuse argomentazioni e richiami giurisprudenziali, sostenuto la legittimità della procedura esecutiva intrapresa,

ritenute –almeno allo stato e fatte salve eventuali diverse determinazioni da assumere in sede decisoria- dubbie la natura privatistica o pubblicistica del credito per il quale agisce in via esecutiva la Mediocredito Centrale – Banca del Mezzogiorno s.p.a., e la conseguente possibilità di ottenerne soddisfazione mediante iscrizione a ruolo (v. art. 21 d. lgs. n. 46/1999)

considerato altresì che il medesimo titolo esecutivo è già stato sospeso nelle procedure n. /2022 r.g. e n. /2023 r.g.,

p.q.m.

sospende l'efficacia esecutiva del titolo.

Ritenuta la natura esclusivamente documentale della controversia, visto l'art. 80bis d. att. c.p.c., fissa per la precisazione delle conclusioni l'udienza del 19.9.2023, sostituendola ex art. 127ter c.p.c. con il deposito di note scritte, per cui concede termine perentorio sino al 19.9.2023

Si comunichi alle parti

Chieti, lì 13/06/2023

Il giudice

Dr. Marcello Cozzolino